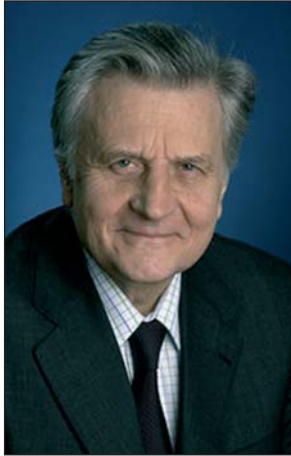


# AGOSTO/SETTEMBRE

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
AGOSTO		<b>1</b> BRA: bilancia commerciale GE, UE: disoccupazione IT: immatricolazioni auto US: indice Ism manifatturiero	<b>2</b>	<b>3</b> SVI: inflazione UE: BCE, annuncio tassi US: indice Ism non manifatturiero	<b>4</b> BRA: produzione industriale US: disoccupazione
AGOSTO	<b>7</b> SVI: disoccupazione	<b>8</b> GE: bilancia commerciale IT, GE: produzione industriale US: FOMC annuncio tassi	<b>9</b> CINA: bilancia commerciale GIAP: ordini industriali CISCO: dati trimestrali	<b>10</b> FR: bilancia commerciale, inflazione US: bilancia commerciale DEUTSCHE TELEKOM: dati trimestrali	<b>11</b> CINA: inflazione GIAP: Pil 2°trim, prod. industriale INDIA: produzione industriale IT: Pil 2°trim RUS: esportazioni US: vendite al dettaglio
AGOSTO	<b>14</b> GE: Pil 2°trim, inflazione UE: Pil 2°trim eurozona	<b>15</b> CINA: produzione industriale RUS: produzione industriale US: indice prezzi produzione	<b>16</b> US: inflazione, produzione industriale	<b>17</b> IT: partite correnti UE: inflazione US: superindice economico	<b>18</b>
AGOSTO	<b>21</b>	<b>22</b> FR: Pil 2°trim GE: indice Zew	<b>23</b> GIAP: bilancia commerciale US: mercato residenziale	<b>24</b> GE: Pil 2°trim, indice Ifo	<b>25</b> GE: inflazione GIAP: inflazione
AGOSTO/SETTEMBRE	<b>28</b> UE: M3 eurozona	<b>29</b> US: fiducia dei consumatori	<b>30</b> IT: inflazione US: Pil 2°trim	<b>31</b> BRA: Pil 2°trim GIAP: produzione industriale UE: Pil 2°trim eurozona BCE: annuncio tassi	<b>1</b> IT: bilancia commerciale US: disoccupazione, Ism manifatturiero
SETTEMBRE	<b>4</b>	<b>5</b> UE: vendite al dettaglio eurozona	<b>6</b> US: Ism non manifatturiero	<b>7</b>	<b>8</b> US: credito al consumo

# AGENDA

## 3 AGOSTO TRICHET NON VA IN VACANZA



**Jean-Claude Trichet**  
PRESIDENTE BCE

Mentre tutta l'Europa va in vacanza, Jean-Claude Trichet fa gli straordinari. Il Presidente della Bce ha convocato i membri del direttivo per decidere sui tassi dell'eurozona sia giovedì 3 agosto sia giovedì 31. Nel primo appuntamento è atteso un rialzo dei tassi al 3% dal 2,75% attuale. Per il secondo appuntamento la situazione appare molto più aperta. In ogni caso, a settembre il costo del denaro sarà sicuramente superiore a quello di fine luglio e gli europei al rientro delle vacanze si troveranno con mutui più cari e finanziamenti ancora più costosi. La Banca centrale europea sta ponendo particolare attenzione agli sviluppi dei prezzi per essere certa che i rischi inflattivi non si trasferiscano nella realtà.

## 7 AGOSTO CERCHI LAVORO? PROVA IN SVIZZERA

Il dato sulla disoccupazione in Svizzera pubblicato lunedì 7 agosto dovrebbe confermare la tendenza di fondo in atto: la percentuale di disoccupati è sempre più sottile. Il tasso in giugno è già diminuito di 0,2 punti al 3,1%. Si tratta del livello più basso dal 2002. La diminuzione è giustificata dagli analisti con il vigore della congiuntura economica svizzera. Nel dettaglio, il tasso di disoccupazione corretto dalle variazioni stagionali si è attestato al 3,3%, in diminuzione di 0,1 punti rispetto al mese precedente. In Ticino il tasso di disoccupazione in giugno è sceso al 4,3% (meno 0,2%). La banca Ubs ha stimato dei tassi di crescita annuale del prodotto interno lordo del 3,5% per il secondo semestre del 2006. Valori così alti non si registravano dal 2000. Le circa 330 imprese prese in considerazione da Ubs hanno parlato di "miglioramenti sensibili" di tutti i criteri considerati nell'analisi trimestrale che ha indotto un terzo delle imprese comprese nell'analisi ad assumere personale supplementare.

## 11 AGOSTO RUSSIA SEMPRE SOTTO ESAME

L'11 agosto tornano alla luce del sole estivo i dati sulle esportazioni della Russia. Ma manca ancora il via libera per Mosca a entrare nel Wto. I punti di

attrito tra Stati Uniti e Russia sono ancora numerosi. Tra i principali, la difesa della proprietà intellettuale, le tasse sui voli aerei, la liberalizzazione dei servizi finanziari e le misure di controllo sanitario. Quest'ultimo punto ha dei risvolti politici piuttosto delicati. Gli Usa accusano il Cremlino di utilizzare i controlli sanitari come strumento di ricatto politico nei confronti delle repubbliche ex-sovietiche, alcune delle quali si starebbero avvicinando troppo all'orbita della Nato. Un altro punto sul quale Washington non intende cedere sono, inoltre, i sussidi agricoli.

## 15 AGOSTO MA QUANTO CORRE QUESTA CINA!

Sono attese ancora indicazioni di forte espansione per l'economia cinese dai dati sulla produzione industriale diffusi nel giorno di ferragosto. L'economia cinese è cresciuta del 10,9 per cento nel primo semestre del 2006 rispetto allo stesso periodo del 2005. Lo ha comunicato. Secondo il portavoce dell'Istituto Nazionale di Statistica Zheng Jinping, il totale del Pil cinese tra gennaio e giugno ha raggiunto 9,14 trilioni di yuan (circa 0,914 trilioni di euro). «L'economia cinese presenta dei chiari segni di sovraccarico da investimento», ha dichiarato all'agenzia di stato Xinhua Wang Xiaoguang, professore di macroeconomia presso l'Istituto di ricerca economica

della Commissione Nazionale per le Riforme e lo Sviluppo. Nel secondo trimestre del 2006 la crescita è stata dell'11,3%. Il ritmo di crescita è nettamente superiore a quello definito "desiderabile" nel marzo scorso dal primo ministro Wen Jiabao, che è del 7,5%.

## 16 AGOSTO GLI USA ORMAI INFLAZIONATI

Inflazione, lo spauracchio degli americani del 2006, viene pubblicata mercoledì 16 agosto. I dati di luglio non consentono di abbassare la guardia, anzi. L'inflazione negli Usa ha registrato il sesto aumento mensile di fila e nel dato "core" relativo al mese di giugno è risultata leggermente sopra le stime rinforzando le attese sul possibile prosieguo del ciclo rialzista dei tassi da parte della Federal Reserve. Quello di mercoledì 19 è stato l'ultimo dei dati sull'andamento dei prezzi al consumo negli Usa in vista della riunione della Banca centrale Usa in programma l'otto agosto. Escludendo gli alimentari e l'energia, il dato sull'inflazione di giugno ha registrato, per il quarto mese di fila, un aumento dello 0,3% (+0,2% le attese degli analisti). Per quanto riguarda il raffronto su anno, l'aumento dell'indice "core" è stato del 2,6%, il più alto dal 2002 e, soprattutto, al di sopra di quel 2-2,1% che la Federal Reserve ritiene il livello desiderabile dell'andamento del caro-vita. ■